



COMUNE DI GIANICO

Provincia di Brescia

Gianico, 14 agosto 2026

Ordinanza n. 21/2026

ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DI SOSPENSIONE UTILIZZO ACQUA PER SCOPI POTABILI

IL SINDACO

CONSIDERATO che la situazione climatica in atto accentua le normali problematiche di inquinamento dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale per cui i potabilizzatori esistenti potrebbero non far fronte in maniera idonea a garantire la salubrità dell'acqua stessa per il consumo umano;

RITENUTO conseguentemente di vietare il consumo dell'acqua in attesa dell'effettuazione di nuove analisi microbiologiche;

VALUTATO necessario emettere in via preventiva e cautelativa apposita ordinanza di non potabilità con utilizzo di acqua erogata per uso alimentare solo previa bollitura;

CONSIDERATA la necessità di informare adeguatamente la popolazione servita dall'acquedotto comunale, compresi i titolari di esercizi pubblici che utilizzano direttamente dette acque per le fasi di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, e di provvedere in merito, al fine di prevenire ed eliminare i pericoli di igiene pubblica che il fatto sopra indicato rappresenta;

RITENUTO pertanto necessario adottare un provvedimento idoneo a salvaguardare e garantire la salute dei cittadini;

VISTO l'art. 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

IL DIVIETO DI UTILIZZARE L'ACQUA DELLA RETE IDRICA PER IL CONSUMO UMANO SE NON PREVIA BOLLITURA

L'acqua non potrà essere utilizzata, senza previa bollitura, per uso alimentare, il lavaggio e la preparazione degli alimenti, per l'igiene orale, per il lavaggio delle stoviglie e degli utensili da cucina, per il lavaggio degli oggetti per l'infanzia

L'acqua potrà essere utilizzata per la pulizia della casa e per il funzionamento degli impianti sanitarie per l'igiene della persona con le esclusioni sopra menzionate.

La presente sarà revocata all'atto di idonei riscontri circa la conformità microbiologica ai parametri di legge.

Dispone

- di pubblicare la presente ordinanza all'Albo Pretorio dalla data odierna sino all'avvenuto ripristino delle condizioni di conformità dell'acqua erogata;
- di dare la massima diffusione della presente ordinanza mediante affissione di manifesti murali sul territorio.

Ai sensi dei principi desumibili dall'art. 3, comma 4° della Legge 241/ si evidenzia che il presente provvedimento è impugnabile da chiunque vi abbia interesse, al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Sezione di Brescia entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione (art. 29 D.Lgs 104/2010), ovvero mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine (art. 9, comma 2° del D.P.R. 1199/1971).



IL SINDACO
Mirco Pendoli